

MALENTACCHI, NARDINI, BONATO e LENTI. — *Al Ministro per le politiche agricole.* — Per sapere — premesso che:

bombardieri della Nato di ritorno dagli attacchi alla Jugoslavia hanno rilasciato nel mare Adriatico bombe che rappresentano un pericolo per le persone e per l'ambiente data la presenza in esse di uranio impoverito;

solo di recente la Nato ha ammesso di non aver mai informato il Governo italiano del rilascio di bombe nel mar Adriatico;

le associazioni Federcoopescas, Lega Pesca e Aicp in un documento hanno richiesto al Governo la bonifica delle aree coinvolte dal rilascio di bombe e il « fermo bellico »;

sono stati coinvolti da questo problema e dall'obiettiva impossibilità di lavorare oltre 6000 pescherecci, con 17.000 marittimi imbarcati: questi rappresentano il 40 per cento dell'economia dell'intero settore;

si è appreso solo oggi che fin dal 1992 gli aerei si liberavano degli ordigni ritornando dalle azioni in Bosnia;

tutto ciò appare grave ed è necessario un intervento urgente che garantisca la bonifica degli ordigni dal Mar Adriatico per la tutela delle popolazioni interessate e dei lavoratori marittimi;

appare agli interroganti, di gravità inaudita il ridurre il mare Adriatico ad una pattumiera di ordigni bellici;

sarebbe necessario acquisire una dettagliata relazione del Governo sul tipo di bombe rilasciate dagli aerei Nato nel mare Adriatico, nonché l'esatta mappatura delle zone bersagliate —;

se non ritenga necessario, in sede comunitaria avanzare una richiesta all'Unione europea di aiuti per la ripresa della produttività e in difesa dei posti di lavoro. (5-06503)

DE GHISLANZONI CARDOLI. — *Al Ministro per le politiche agricole.* — Per sapere — premesso che:

come già segnalato dall'interrogante nell'atto di sindacato ispettivo n. 5-06493, in alcune zone della Lombardia, del Piemonte, della Liguria e del Veneto i vigneti sono stati attaccati da un fitoplasma del tipo « Flavescenza dorata », il cui vettore è un insetto denominato *Scaphoideus titanus*, che si manifesta con sintomatologie quali lo scarso accrescimento primaverile e le alterazioni cromatiche dell'apparato fogliare, che porta le piante ad avvizzire fino a seccare completamente;

il diffondersi del virus ha creato profonda preoccupazione tra i viticoltori che rischiano, non solo di veder compromessa la produzione stagionale, ma anche la perdita di interi vigneti —;

quali provvedimenti intenda adottare per bloccare l'estendersi della fitoplasmosi del tipo « Flavescenza dorata » e per sostenere il reddito dei viticoltori che devono fare fronte ai danni subiti dal raccolto ed alle spese necessarie per l'estirpazione dei vitigni malati e il successivo reimpianto.

(5-06504)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

CHERCHI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

entro lo scorso mese di giugno 1999 l'Enel Spa avrebbe dovuto fornire al Ministro interrogato, alla regione autonoma della Sardegna e alle organizzazioni sindacali, le informazioni sull'esito della gara europea per l'attribuzione della commessa di costruzione di due gruppi termoelettrici nel sito di Portovesme (Cagliari);

tale scadenza è vanamente trascorsa e nella stampa compaiono notizie piuttosto verosimili, sulla volontà dell'Enel di non voler rispettare gli impegni;

la scadenza citata era stata indicata dai dirigenti dell'Enel come conclusiva e definitiva dopo una lunga serie di modificazioni della tipologia tecnologica e dei tempi di realizzazione degli impianti;

il fatto che gli impegni assunti in sede ufficiale dall'Enel siano stati sinora disattesi colpisce e delude le aspettative dei lavoratori interessati e lede la credibilità delle istituzioni pubbliche che di quegli impegni si sono fatti garanti -:

quali iniziative urgenti abbia assunto in qualità di Ministro cotitolare delle funzioni e prerogative dell'azionista, per imporre il rispetto degli impegni indicati dalla stessa Enel in ordine alla realizzazione dei nuovi gruppi di generazione di energia elettrica a Portovesme, in conformità a quanto previsto nel piano di risanamento ambientale. (5-06500)

CARLESI. - *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* - Per sapere - premesso che:

con decreto rettorale del 16 marzo 1999 il Rettore dell'università degli studi « Gabriele D'Annunzio » di Chieti ha istituito presso la Facoltà di lettere e filosofia il corso di laurea in psicologia;

il corso di studi si distingue in un biennio propedeutico ed in un successivo triennio articolato in indirizzi tra i quali è previsto l'indirizzo di « psicologia clinica e di comunità » -:

non esistendo alcun esempio di psicologia clinica con solo indirizzo di tipo teorico ed esistendo una chiara incompatibilità storica e culturale tra la Facoltà di lettere e l'attività clinica che, tradizionalmente, è sempre stata affidata alle facoltà mediche, quali iniziative intenda assumere per intervenire con urgenza al fine di evitare tale incomprensibile decisione;

se non ritenga che il solo eventuale apporto di una Facoltà di medicina ad una attività istituzionale ancorata alla Facoltà di lettere, non sia

adatto a risolvere l'improprietà costitutiva consistente nell'attivare una psicologia clinica in un contesto non competente per quel tipo di indirizzo.

(5-06501)

GNAGA. - *Al Ministro della difesa.* - Per sapere - premesso che:

l'ente Lega italiana per la protezione degli uccelli, sito in Vicolo S. Tiburaio 5-A a Parma, nella persona del suo rappresentante signor Mario Pastore, ha stipulato in data 6 maggio 1985 con il ministero della difesa, una convenzione per l'impiego di 170 obiettori di coscienza tenuti a svolgere il servizio civile sostitutivo;

la convenzione medesima, all'articolo 9, prevede che « l'ente sia responsabile della fruizione del vitto, di un confacente alloggio e del vestiario degli obiettori distaccati »;

il signor Garbossa Paolo, precettato per svolgere il s.s.c. come obiettore presso il suddetto ente in data 7 giugno 1999, si è visto rifiutare dal responsabile dell'ente stesso, signor Renato Carini, la corresponsione sia del vitto che dell'alloggio in base a giustificazioni relative all'impossibilità da parte dell'ente di sostenere i costi -:

se il ministero sia a conoscenza di analoghi casi, dove enti convenzionati ed oltretutto rimborsati, rifiutano di concedere vitto ed alloggio pur essendo tenuti a corrisponderli;

quale utilizzo sia fatto da parte di questi enti, e della Lipu di Parma in particolare, dei rimborsi spese che codesto ministero corrisponde per la gestione degli obiettori di coscienza;

quali provvedimenti immediati il ministero della difesa e l'Ufficio della Presidenza del Consiglio dei ministri preposto, intendano assumere sia per tutelare i legittimi diritti degli obiettori, che per assicurare il rispetto delle convenzioni stipulate. (5-06505)

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro per le politiche agricole.* — Per sapere — premesso che:

quali controlli vengano effettuati sui mangimi utilizzati nell'allevamento ittico;

se esistano metodi diagnostici per accertare eventuali presenze del morbo dell'encefalopatia spongiforme nell'organico dei pesci allevati e nutriti con mangimi;

se nei mangimi, nei costituenti degli alimenti e nelle materie prime utilizzati nell'itticoltura è permessa la presenza di farine di carne, grassi animali ed altri nutrimenti di origine animale;

se, visto il consistente aumento di consumo di pesce di allevamento ed il relativo, accresciuto import da paesi a forte tradizione zootecnica intensiva, non intenda avviare delle indagini approfondite e dei controlli capillari sulle produzioni ittiche alimentari importate da altri Stati, sia comunitari che extracomunitari, al fine di verificare l'assenza in esse delle più note e pericolose malattie o contaminazioni, alcune delle quali purtroppo assai negativamente note in questi ultimi giorni;

se, in fine, non intenda adottare per i mangimi destinati all'allevamento ittico le stesse misure di prevenzione in atto per le specie zootecniche oggi sotto tutela, come quelle bovine, avicole ed ovine. (5-06506)

CARLESI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il Direttore Generale della Asl di Chieti, in relazione a carenze di personale infermieristico, nell'approssimarsi del periodo estivo, aveva nei giorni scorsi raggiunto un accordo, tramite il collegio Ipa-svi, con uno Studio associato di infermieri denominato Igea, per l'assunzione di 22 infermieri con retribuzione pari al 5 per cento in meno del contratto previsto per un infermiere dipendente, e per una durata non inferiore a mesi otto;

al momento di prendere servizio i 22 infermieri dello Studio associato « Igea »,

dopo sei ore di estenuante attesa, si sono visti negare la possibilità dell'assunzione in quanto, da come si evince da notizie di stampa, ci sarebbe stata l'opposizione dei sindacati alla procedura che pure il Direttore Generale aveva assicurato e nonostante:

a) la necessità di sopperire alla carenza di personale;

b) i prevedibili tempi lunghi della procedura imposta dai sindacati attraverso lo strumento dell'avviso pubblico;

e) il fatto che lo stesso Direttore Generale aveva provveduto nel passato ad appaltare l'assistenza infermieristica a cooperative sociali —:

quali iniziative intenda prendere per accertare i motivi per i quali la Asl di Chieti non consente agli infermieri, come avviene in altre parti d'Italia, di erogare prestazioni in regime di convenzione;

se tali competenze siano in linea con la necessità di assicurare assistenza sanitaria nei lavori indicati a livello nazionale;

se non ritenga che quanto avvenuto dalla Asl di Chieti, oltre a mortificare la professionalità degli infermieri coinvolti, possa creare disservizi penalizzando i livelli di assistenza da garantire ai malati, solo per il potere di veto delle confederazioni sindacali che, anche nel settore della sanità, stanno bloccando il processo di modernizzazione del Paese. (5-06512)

OLIVIERI. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

il lago di Tovel è un lago alpino in provincia di Trento, inserito nel Parco naturale Adamello Brenta;

si tratta del più celebre lago trentino. La sua fama è dovuta al fatto che fino al 1964 era caratterizzato da una colorazione rossa, unica al mondo, dovuta alla presenza dell'alga *Glenodinium sanguineum*;

numerosi studi sono stati effettuati al fine di comprendere la ragione della scomparsa dell'alga del celebre « lago rosso »;

sono stati resi noti in questi giorni i risultati di una ricerca geologica, durata sei anni e condotta dal professor Andrea Fuganti della Facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Trento e dal professor Giulio Morteani del Politecnico di Monaco di Baviera, sullo stato del lago di Tovel. La ricerca porta il titolo « La storia del lago di Tovel in base ai sedimenti della Baia Rossa »;

sulle conclusioni della ricerca si afferma che la fragile *Glenodineum sanguineum*, è scomparsa a causa degli erbicidi utilizzati in agricoltura. Principi attivi come la Simazina, infatti, sono fissati nei fanghi del fondo lacustre;

lo studio dei sedimenti del lago ha permesso di conoscere le vicende del lago, formatosi con una frana nel 1100, la velocità di sedimentazione, è di 0,130 millimetri l'anno. I sedimenti sono uniformi, secolo dopo secolo presentano i medesimi contenuti, fino a qualche decennio fa, quando è aumentato il contenuto di silice e diminuito quello di calcio, magnesio, ferro;

questo indica, secondo i curatori della ricerca che, le diatomee, alghe con guscio più robusto, sono aumentate. Tale fatto coincide con la cessazione dell'arrossamento del lago, nell'anno 1964 e concorda con gli studi dell'Istituto di San Michele all'Adige e dei botanici che avevano studiato il lago in precedenza;

la quantità di metalli pesanti contenuta nei fanghi non aumenta nei diversi strati;

negli strati degli ultimi dieci anni, i ricercatori hanno scoperto idrocarburi e fitofarmaci, sia nei sedimenti neri sia nei fanghi trattenuti dalle alghe;

questi ultimi ritrovamenti, coinciderebbero con quanto rilevato dall'idrobiologo Alvise Vittori;

nelle alghe sono stati trovati 11 fitofarmaci diversi ed altri 5 sarebbero nel fango nero;

uno dei ricercatori ha affermato che studi effettuati dalla provincia autonoma di Trento nel 1991 e nel 1993 avrebbero rilevato la presenza di tali sostanze nei fanghi di altri laghi trentini;

le analisi chimiche dell'acqua non rivelano tali sostanze nocive;

i due professori che hanno condotto la ricerca hanno spiegato il meccanismo che porta i fitofarmaci nei fanghi del lago di Tovel: il vento che spira dalla Val di Non verso ovest, entra in Val di Tovel depositandovi i fitofarmaci nebulizzati sui frutteti (le famose mele della Val di Non), che per ruscellamento vengono trasportati al lago, che li raccoglie dall'intero bacino imbrifero —:

se sia a conoscenza di questo studio effettuato sul lago di Tovel;

se non reputi necessario interessarsi del problema e nella ricerca di una soluzione;

quale tipo di collaborazione intenda instaurare con la provincia autonoma di Trento, l'Università e le altre realtà che hanno condotto studi sul lago di Tovel, per riportare questa perla delle Dolomiti nonché *unicum* al mondo, al precedente splendore. (5-06516)

ACCIARINI e CHIAMPARINO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

i docenti di lingua straniera nominati per gli esami di maturità su classi bilingue sono stati considerati, dal punto di vista finanziario, come una sola figura e hanno così visto diviso il proprio compenso in misura proporzionale ai candidati assegnati;

i suddetti docenti sono stati impegnati in tutte le operazioni collegiali di esame, che, com'è noto, richiedono un lavoro professionalmente assai impegnativo —:

se con i chiarimenti contenuti nella nota del Ministero della pubblica istruzione, Prot. n. 39376/BL, del 14 giugno 1999 siano state correttamente interpretate le norme relative alla posizione giuridica ed economica dei commissari d'esame;

se, in ogni caso, tali chiarimenti non siano in aperto contrasto con il principio della valorizzazione professionale dei docenti impegnati in una fase di trasformazione e di rinnovamento della scuola;

quali interventi il Ministro voglia compiere per evitare una discriminazione immotivata nell'ambito dei componenti delle Commissioni d'esame. (5-06517)

PANATTONI, GIARDIELLO e GIULIETTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'ingegner Righetti, responsabile della direzione regolamentazione della autorità delle comunicazioni ha assunto questo incarico da due mesi, provenendo dal ministero interrogato;

detto incarico è particolarmente delicato, in quanto si pone al centro dell'importante progetto di definizione delle regole che devono informare il mercato liberalizzato delle telecomunicazioni ed i riferimenti normativi per tutti i soggetti coinvolti;

l'ingegner Righetti ha comunicato in questi giorni di lasciare l'incarico per passare a Telecom Italia, recentemente acquisita tramite opas dal gruppo Olivetti —:

se non, ritenga questo passaggio dall'autorità pubblica ad una impresa privata, ex monopolista del settore, particolarmente sconveniente e dannoso per il funzionamento dell'autorità, tuttora in fase di consolidamento;

se non ritenga necessaria la definizione di meccanismi di incompatibilità, peraltro già previsti per i suoi membri, anche per le posizioni di vertice o comunque rilevanti dell'autorità delle comunicazioni. (5-06518)

GIARDIELLO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel territorio di Caivano (Napoli) l'azione di un gruppo di persone appartenente al movimento disoccupati organizzati (MDO) sta determinando una situazione di forte tensione e serio pericolo per le istituzioni democratiche. Sono state messe in atto una serie di azioni di intimidazione, provocazione e violenza: incendi, occupazione della sede comunale, invasione nell'aula consiliare durante la seduta del consiglio, oltraggio, insulti e offese rivolte agli amministratori, ai consiglieri, al sindaco e al Presidente del consiglio che ieri (12 luglio 1999) è stato addirittura aggredito fisicamente e schiaffeggiato. La situazione è diventata davvero insostenibile: impedisce un confronto civile e democratico tra le forze politiche e costituisce un freno all'azione di sviluppo, essendo prevista nel territorio la realizzazione di importanti opere infrastrutturali, messa in atto dagli amministratori locali; quanto accaduto è stato denunciato con atti formali dagli amministratori sia al prefetto che all'autorità giudiziaria —:

quali iniziative intenda adottare per tutelare la dignità delle istituzioni e garantire la sicurezza e l'incolumità fisica agli amministratori;

quali interventi intenda adottare per garantire agli amministratori le condizioni per l'esercizio delle proprie funzioni in un clima di civile e democratica convivenza. (5-06519)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

VALPIANA e BONATO. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la persona disabile e interdetta deve presentare la dichiarazione dei redditi, tramite il tutore, su modello 740;